

COMMISSIONE VII

DIFESA

I.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PACCIARDI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	1
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate. (478)	1
PRESIDENTE	1
GUERRIERI FILIPPO, <i>Relatore</i>	1
RUSSO CARLO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	2
Estensione della indennità di cui all'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali dei carabinieri cessati, a suo tempo, dal servizio per riduzione degli organici o per soppressione del ruolo territoriale d'Arma. (479)	2
PRESIDENTE	2
CHIATANTE, <i>Relatore</i>	2
RUSSO CARLO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	3

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Villa Ruggero.

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate. (478).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate ».

L'onorevole Guerrieri Filippo ha facoltà di svolgere la relazione.

GUERRIERI FILIPPO, *Relatore*. Il disegno di legge in esame mira ad elevare dai tre attuali a 26 milioni il contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare per i veterani delle guerre nazionali in Turate.

Detta Casa, eretta in ente morale il 23 giugno 1898, originariamente ospitava 200 veterani e lo Stato intervenne per il loro mantenimento fino al 1945 con un contributo annuo di 420 mila lire.

La misura di detto contributo non ha seguito, però, nel dopoguerra l'aumento del costo della vita, in quanto esso è stato in un primo momento aumentato ad un milione (decreto legislativo 19 settembre 1946, n. 319) e successivamente a tre milioni annui (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 836).

Tali aumenti, peraltro, si sono rilevati assolutamente insufficienti a far fronte alle spese di funzionamento della Casa, pur es-

La seduta comincia alle 9,40.

BUFFONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

sendo stato ridotto a 150 il numero dei veterani indigenti ricoverati.

Né è riuscito a sanare la precaria situazione finanziaria il contributo straordinario di quattro milioni concesso con legge 20 ottobre 1951, n. 1336.

La situazione attuale è la seguente: per il ricovero di 150 veterani necessitano annualmente circa lire 32 milioni, mentre può farsi assegnamento su delle entrate per complessive lire 9 milioni, compreso il contributo di 3 milioni previsto dal citato decreto legislativo n. 836 del 1948. Occorre, pertanto, provvedere all'assegnazione annuale di altri 23 milioni di lire, elevando la sovvenzione annua a carico del bilancio dello Stato da lire 3 milioni a lire 26 milioni.

A questo provvede il disegno di legge in esame, che consente di portare a 32 milioni l'ammontare complessivo delle entrate della Casa militare Umberto I, cifra ritenuta oggi sufficiente per il mantenimento dei 150 veterani ricoverati.

Il maggiore onere annuo di lire 23 milioni graverebbe, per l'anno 1958-59, sul capitolo 150 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Date le finalità che la Casa di Turate si propone ed attua, il Relatore ritiene che la Commissione possa approvare il disegno di legge così come è stato presentato. Aggiungerò che la Casa è amministrata oculatamente da un comitato che presta gratuitamente la sua opera.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

RUSSO CARLO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo ringrazia l'onorevole Relatore per la sua relazione e si associa alle sue conclusioni.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura degli articoli 1 e 2 del provvedimento che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Il contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate, è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59, da lire 3 milioni a lire 26 milioni.

(È approvato).

ART. 2.

Al maggior onere annuo di lire 23 milioni derivante dall'applicazione della presente legge sarà fatto fronte, per l'esercizio finanziario

1958-59, a carico degli stanziamenti del capitolo n. 150 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anzidetto esercizio finanziario.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Estensione della indennità di cui all'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali dei Carabinieri cessati, a suo tempo, dal servizio per riduzione degli organici o per soppressione del ruolo territoriale d'Arma (479).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge numero 479 sulla estensione delle indennità di cui all'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali dei carabinieri cessati, a suo tempo, dal servizio per riduzione degli organici o per soppressione del ruolo territoriale d'Arma.

L'onorevole Chiatante ha facoltà di svolgere la relazione.

CHIATANTE, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge numero 479, sottoposto al vostro esame e che opportunamente il Governo ha presentato, costituisce in realtà una sanatoria morale perché intende porre nella stessa situazione degli altri — conferendo cioè ad essi identico trattamento economico — i sottufficiali dell'Arma dei carabinieri cessati dal servizio per effetto del regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1430.

Come già la legge sullo stato dei sottufficiali (articolo 84) ha esteso in via eccezionale la corresponsione della indennità speciale prevista dall'articolo 32 della stessa a favore dei sottufficiali cosiddetti « sfollati » in seguito al recente trattato di pace, così ora l'attuale disegno di legge dispone analoga estensione a favore di quei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri che nel 1929, con provvedimento analogo, furono anch'essi sfollati per esigenze di organico.

Altro caso contemplato del disegno di legge in esame è quello relativo al soppresso ruolo territoriale dell'Arma disposto nel 1944. « L'indennità speciale è concessa al personale che cessa dal servizio per cause indipendenti dalla sua volontà (limiti di età di servizio, infermità, lesioni, ecc.) »: logico ed equo è quindi che anche i sottufficiali che dovettero lasciare il servizio in conseguenza della soppressione

del ruolo territoriale cui appartenevano siano messi in condizione di fruire anch'essi della indennità speciale di cui trattasi nell'articolo 1 del disegno di legge in questione.

L'attuazione del provvedimento comporta una maggiore spesa — calcolata in base alla situazione di fatto — di lire 10 milioni per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1954, e di annue lire 16 milioni per gli anni successivi.

Per l'esercizio finanziario in corso all'onere complessivo di lire 90 milioni potrà farsi fronte con i normali stanziamenti di bilancio a carico del capitolo 250.

A maggior chiarimento per gli onorevoli colleghi dirò ancora che il numero dei sottufficiali che a suo tempo furono collocati a riposo per riduzione degli organici ai sensi del regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1430, è ormai ridotto a sette, mentre il numero dei sottufficiali dei Carabinieri che a suo tempo furono collocati a riposo per soppressione del ruolo territoriale dell'Arma ai sensi del regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 6, è attualmente di 143.

Date le finalità altamente umane del disegno di legge ne propongo l'approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

RUSSO CARLO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo ringrazia il Relatore e si rimette alle sue conclusioni.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

L'indennità speciale di cui all'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, compete, con le modalità e con la decorrenza indicate nell'articolo 84 della stessa legge, anche ai sottufficiali dei carabinieri cessati dal servizio per riduzione degli organici, ai sensi del regio decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1430, o per effetto della soppressione del ruolo territoriale dell'Arma, disposta con il regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 6.

(È approvato).

ART. 2.

Alla copertura della maggiore spesa di lire 90 milioni, derivante nell'esercizio finanziario 1958-59 dall'attuazione della presente legge, sarà provveduto a carico del capitolo n. 250 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà posto in votazione a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate » (478).

Presenti e votanti	36
Maggioranza	19
Voti favorevoli	36
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Estensione della indennità di cui all'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali dei carabinieri cessati, a suo tempo, dal servizio per riduzione degli organici o per soppressione del ruolo territoriale d'Arma. » (479).

Presenti e votanti	36
Maggioranza	19
Voti favorevoli	36
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Albarello, Baccelli, Baldi Carlo, Barontini, Bertoli, Boldrini, Bologna, Bovetti, Buffone, Carra, Chiatante, Clocchiatti, Corona Giacomo, Cuttitta, Dante, D'Arezzo, De Caro, Durand de la Penne, Fanelli, Fornaro, Franco Raffaele, Ghislandi, Gorreri Dante, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Iozzelli, Landi, Lenoci, Leone Raffaele, Lucchesi, Montanari Otello, Pacciardi, Pucci Anselmo, Romeo, Romualdi, Rossi Paolo Mario.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO.
